

## Azienda U.L.S.S. N° 4 "Veneto Orientale"

### **Conferenza Sindaci**

Il giorno 11 del mese di Gennaio 2023 alle ore 15,00, in seconda convocazione, è stata convocata la Conferenza dei Sindaci dell'azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" per la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

1. Progetto di legge regionale sull'assetto territoriale e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto	Victor Luvison/Bondi Nicoletta	Sindaco/Vicesindaco	P	
a	Caorle	Katiuscia Doretto/Di Vece Daniela	Assessore/Consigliere	P	
3	Cavallino Treporti	Giorgia Tagliapietra	Assessore	P	
4	Ceggia	Marin Mirko	Sindaco	P	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Claudio Odorico	Sindaco	P	
7	Eraclea	Ernesto Ridolfi	Assessore	P	
8	Fossalta di Piave	Manrico Finotto/Lia Davanzo	Sindaco/Assessore	P	
9	Fossalta di Portogr.	Natale Sidran	Sindaco	P	
10	Gruaro	Luca Daneluzzi	Vicesindaco	P	
11	Jesolo	De Zotti Christian/Debora Gonella	Sindaco/Assessore	P	
12	Meolo	Peruffo Daniela	Assessore	P	
13	Musile di Piave	Silvia Susanna	Sindaco	P	
14	Noventa di Piave	Nardese Alessandro	Assessore	P	
15	Portogruaro	Florio Favero/Fagotto Anna	Sindaco/Assessore	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P	
17	San Donà di Piave	Silvia Lasfanti	Vicesindaco	P	
18	S. Michele al Tagl.to	Selene Colusso Vio	Assessore	P	
19	San Stino di Livenza	Matteo Cappelletto	Sindaco	P	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto	Maurizio Mazzarotto	Sindaco	P	
			<b>Totale</b>	<b>21</b>	

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci e del suo Esecutivo, partecipa alla seduta la dott.ssa Barbara Lena dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretario verbalizzante.

Sono presenti: l'Assessore Regionale Manuela Lanzarin, il Direttore dei Servizi Sociali della Regione Veneto Dott. Pierangelo Spano, il Direttore dell'ULSS 4 Dott. Mauro Filippi e il Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4 Dott.ssa Paola Paludetti.

## **1-Progetto di legge regionale sull'assetto territoriale e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali;**

Prende la parola la Presidente della Conferenza dei Sindaci Dott.ssa Silvia Susanna che prende in esame il primo punto all'o.d.g. e dopo aver ringraziato per la presenza dell'Assessore regionale Manuela Lanzarin cede la parola al Direttore Generale Dott. Mauro Filippi. Il Direttore Generale evidenzia che siamo di fronte ad un passaggio importante con l'approvazione della Legge sull'Ambito ed evidenzia ai Sindaci che ormai conoscono da anni l'integrazione tra sistema sociale e sanitario proposto e attuato dall'Azienda ULSS che ha un'esperienza ormai di tanti anni. Il Direttore Generale manifesta tutta la disponibilità di rivedere e valutare insieme questo passaggio mettendo a disposizione la professionalità e l'esperienza per far fronte a questo cambiamento che ci vede tutti coinvolti in maniera importante.

Prende la parola l'Assessore Regionale Lanzarin che informa i Sindaci che ha incontrato tutte le Conferenze del Veneto per la presentazione della bozza di Legge sull'Ambito. L'intenzione, spiega l'Assessore Regionale, è di portare la bozza di legge quanto prima in giunta regionale per poi trasmetterla al Consiglio che provvederà ai passaggi in Commissione dove anche le Conferenze saranno chiamate ad esprimere le loro osservazioni. Portogruaro rappresenta uno dei 21 ambiti presenti nella Regione Veneto. Gli ambiti sono coincidenti con le ex conferenze sindaci precedenti alla Legge del 2016. L'Assessore Lanzarin spiega ai Sindaci che ci troviamo di fronte ad una nuova stagione e che non è una scelta regionale ma è inserito nei provvedimenti nazionali che dovrà essere l'Ambito ad occuparsi e gestire le risorse del sociale. Questo si è già visto con la missione 5 del PNRR dove la Regione è rimasta un po' defilata in quanto tutti i contatti il Ministero li ha avuti a livello di ambito.

Pertanto, afferma l'Assessore Lanzarin, l'ambito diventa il soggetto attuatore delle Politiche Sociali.

L'assessore Lanzarin spiega che, alla luce di quanto riportato, diventa necessario dare una personalità giuridica, che oggi non c'è, all'Ambito, per metterlo nelle condizioni di lavorare e di iniziare un percorso.

La Regione Veneto ha da sempre un sistema che funziona in quanto vi è una forte integrazione tra la parte sanitaria e la parte sociale che ha permesso di accedere a molti finanziamenti.

L'Assessore Lanzarin ritiene che ci debba essere consapevolezza da parte dei Sindaci della portata della riforma che significa impegni, ma anche grandi responsabilità da parte dell'Ambito. Ci deve essere altresì la consapevolezza che il passaggio non sarà immediato ma graduale e che le Aziende sanitarie e la Regione faranno da accompagnamento alla formazione degli ATS.

Interviene il Direttore dei Servizi Sociali della Regione Veneto Dott. Pierangelo Spano il quale evidenzia che l'ATS è una forma di governo che incontra il tema della frammentazione istituzionale dove a più di 8000 comuni italiani vengono assegnate le stesse funzioni soprattutto nella materia del sociale. La stessa 328/2000 proponeva il tema della gestione associata attraverso l'ATS che era comunque una facoltà. Nella Regione Veneto la gestione associata viene realizzata nella logica di delegare alle ULSS una quota di servizi per favorire così l'integrazione tra sociale e sanitario. Il Piano Nazionale Servizi Sociali del 2021 completa la riforma con la definizione dei LEPS e aggiunge che responsabile nel garantire questi livelli è l'ATS. Vengono in questo testo definiti i Livelli essenziali e le prestazioni sociali sul territorio italiano che oggi sono molto differenziate.

Il dott. Spano evidenzia che il nostro territorio ha già l'esperienza di 40 anni di gestione integrata con le ULSS.

Vi è certamente la consapevolezza che gli ambiti non sono organizzati tutti allo stesso modo ma a tutti vengono chiesti i LEPS e la competenza è dell'Ente Locale. L'organizzazione pertanto deve essere all'altezza di garantire i LEPS che si concretizzano nell'erogazione di servizi.

Il Dott. Spano evidenzia che il nostro modello è partito dal sanitario e ha incontrato il sociale attraverso il meccanismo delle deleghe in capo alle Ulss. Con la proposta dei LEPS si parla di un'integrazione costruita sul mondo del lavoro pertanto dobbiamo garantire un contenitore capace di integrare non solo il sanitario ma anche politiche per i giovani, il mondo del lavoro etc. E' necessario che ci sia una struttura organizzata e con una personalità giuridica in quanto risulta necessario adottare la forma più idonea a garantire un'organizzazione stabile nel tempo e capace di gestire le risorse.

Il Dott. Spano chiarisce che saranno determinanti le valutazioni politiche, espressione del Comitato dei Sindaci, che saranno poi realizzate dalla struttura tecnica.

L'ambito diventa anche l'interlocutore privilegiato del terzo settore per la realizzazione di tutte le sinergie possibili sul territorio differenziate di volta in volta.

Ricorda il Dott. Spano che l'Ambito è anche l'unità di rilevazione del sistema informativo dei Servizi Sociali (il SIOSS) che è la banca dati presso il Ministero del Lavoro dove viene rendicontato l'utilizzo di tutte le risorse che vengono concesse con il fondo delle Politiche Sociali. Importante sottolineare che da due anni a questa parte l'erogazione materiale da parte del Ministero alle regioni avviene solo se vengono rendicontati almeno il 75% degli interventi della programmazione precedente. Importante che questa struttura preveda una direzione politica e una struttura che sarà tanto più articolata quanto saranno le attività intraprese.

La scelta politica sarà in capo ai Sindaci dell'Ambito che dovranno capire quale potrà essere la forma istituzionale idonea (consorzio, azienda, forma mista...), quante attività fare confluire, chi portare al vertice dell'organizzazione e come trasformare l'organizzazione in attività nella programmazione del Piano di Zona che non sarà più solo integrazione socio-sanitaria. Evidenzia il Dott. Spano che oggi abbiamo il piano socio-sanitario ma se si dovrà andare in un campo più ampio la rete regionale dovrà accompagnarci nello sviluppo di tutte le potenzialità. Il focus fondamentale è dare attuazione ai LEPS attraverso agli ambiti che non possono prescindere dal ruolo dei Comuni.

Evidenzia il Dott. Spano che a fronte dei finanziamenti che arrivano risulta necessario trovare il modo di attrezzarsi anche in termini di competenze in quanto l'ambito necessita della capacità di gestire, progettare e rendicontare.

Il Dott. Spano evidenzia che si tratta sicuramente di una nuova forma di gestione da mettere in atto ma anche di una grande opportunità.

Interviene l'Assessore regionale Lanzarin e precisa che ad oggi non c'è il personale dedicato all'Ambito e che dovrà essere formato per andare a costituire l'organizzazione dove non ci sono solo le Assistenti sociali ma anche il personale amministrativo, gestionale etc.

Precisa inoltre che ad oggi non ci sono finanziamenti dedicati se non quelli previsti all'interno di ciascun bando che garantiscono una copertura triennale.

La Presidente della Conferenza cede la parola ai Sindaci per le domande o osservazioni.

Interviene la Vicesindaco del Comune di San Donà di Piave Silvia Lasfanti che ricorda il percorso di questo territorio, iniziato già nel 2018 su input del Comune di Portogruaro che aveva portato ad elaborare una bozza di Convenzione per la gestione dei finanziamenti che stavano arrivando e che Portogruaro, Comune capofila, si trovava a gestire. Il percorso si è poi interrotto con il Covid ed è ripreso con l'attività formativa della Regione che ha portato ad incontrare 3 esperienze diverse, di realtà che erano già avanti con l'organizzazione dell'ATS. La Vicesindaca ritiene che la Regione Veneto intraprenda la strada dell'ATS con un certo ritardo rispetto a chi ha già una storia e ha potuto fronteggiare sicuramente in maniera più strutturata anche la partecipazione al PNRR.

Chiede inoltre se verrà rivista la composizione degli ambiti rispetto al numero di ambiti in quanto costruire un ambito con 250.000 abitanti potrebbe portare i servizi a distanziarsi dai cittadini rispetto ad un ambito con minor numero di abitanti.

Risponde l'Assessore Lanzarin evidenziando che per quanto riguarda i sub ambiti o sulla frammentazione si debba stare molto attenti in quanto significa moltiplicare le risorse e avere meno possibilità di accesso ai finanziamenti.

Per quanto riguarda la Regione Veneto, l'Assessore Lanzarin ribadisce che non è in ritardo sugli ATS in quanto ha sempre adottato un modello che ha funzionato, incardinato all'interno dell'Azienda Socio-sanitaria, con Bilancio Sociale separato votato dalle Conferenze.

Interviene il Sindaco del Comune di Portogruaro che ritiene necessario, arrivati a questo punto, darsi una struttura giuridica e un'organizzazione dove c'è una direzione e dove si formano le competenze. Se diventa necessario frammentare o dividere in sub ambiti si vedrà in itinere.

Interviene il Dott. Spano il quale sottolinea che l'organizzazione deve creare condivisione e trasmissione delle competenze e che più gli ambiti vengono frammentati più diventa oneroso mantenere la struttura. Va trovato il giusto bilanciamento.

La delega che per 40 anni è stata data alle Ulss deve trovare un altro pezzo di organizzazione condivisa che trova l'ambito come terzo soggetto interlocutore.

La legge regionale ha il senso di dare a tutti la cornice richiamando tutti alle responsabilità che questa nuova stagione comporta.

Interviene il Sindaco del Comune di San Stino di Livenza e chiede quali siano le tempistiche per l'adozione della legge sull'ambito.

Il Sindaco chiede inoltre se la legge formalizza e tutela con la forma giuridica la struttura organizzativa ma di fatto la situazione resta invariata oppure se va fatto un ragionamento complessivo relativamente al sistema sulle deleghe.

Interviene il Sindaco del Comune di Torre di Mosto e chiede se la nuova organizzazione vada di pari passo con il riordino territoriale o proceda in autonomia.

Interviene il Sindaco del Comune di Cinto Caomaggiore e chiede se una volta definita la struttura il personale dell'Azienda si possa trasferire all'interno dell'ambito.

Interviene l'Assessore del Comune di Cavallino Treporti Giorgia Tagliapietra e chiede se si possa prendere visione della bozza della legge.

Interviene l'Assessore Lanzarin e informa la Conferenza che la Legge dovrà fare dei passaggi e presume che in primavera potrà essere votata dal Consiglio regionale dopo l'esame in 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Commissione dove le Conferenze saranno chiamate per le eventuali osservazioni. La legge conterrà anche la definizione delle fasi di transizione finché l'ambito non prenderà forma.

Per quanto riguarda il riordino territoriale, spiega l'Assessore Lanzarin, che l'assessore Calzavara nel programma intrapreso prenderà in considerazione la legge sull'ambito alla base del programma.

L'assessore Lanzarin risponde alle questioni poste dal Sindaco del Comune di S Stino di Livenza e ribadisce che la forma giuridica che verrà data all'ambito permetterà di tutelare il Comune referente, Portogruaro e che per quanto riguarda la possibilità o meno di mettere in discussione le deleghe facoltative è una scelta dell'Ente locale.

Interviene l'Assessore del Comune di Portogruaro Anna Fagotto e chiede come si potrà affrontare la fase di transizione considerato che non sono previsti fondi per il personale.

Risponde il dott. Spano il quale ricorda ai Sindaci che nel Bilancio dell'ULSS c'è la parte relativa al sociale. Il Dott. Spano evidenzia che il personale svolge per il 75% servizi sottoposti a LEA (Ex Ass. Soc. nei centri diurni, disabili ...), mentre la parte sociale è afferente all'integrazione lavorativa e scolastica che nella maggior parte dei casi si serve degli appalti. Ribadisce che sarà una scelta dell'Ente revocare o mantenere le deleghe.

L'Assessore Fagotto fa presente che oggi ci sono figure professionali assunte dal Comune di Portogruaro, che lavorano per l'Ambito senza un tornaconto economico.

Il Dott., Spano ribadisce che in questo momento non ci sono finanziamenti regionali per la gestione e l'avvio dell'Ambito e non ci sono finanziamenti dedicati ma che va organizzato nell'economia di una gestione associata. Ricorda inoltre che relativamente al riparto del fondo per la non autosufficienza sono previste risorse per il potenziamento degli ambiti con la disponibilità di due figure professionali stanziando Eur. 80.000 per ogni ambito ma il primo anno la Regione Veneto avrà a disposizione un milione e seicentomila euro. .

Interviene l'Assessore Fagotto e chiede se la Responsabile, che oggi lavora per il Comune e per l'Ambito a costo zero, se con l'entrata in vigore della Legge viene lasciata nel Comune o viene portata nell'Ambito.

Interviene il Dott. Spano e afferma che nessuno può impedire che questa figura venga trasferita nell'Ambito, ma una volta giuridicamente costituito tutti i Comuni dovranno contribuire con la loro quota.

Interviene l'Assessore Lanzarin ed evidenzia anche che il Comune potrebbe non avere più bisogno di quella figura perché l'ambito va a ricoprire tutte le funzioni.

L'Assessore Lanzarin ricorda che oggi i finanziamenti sono triennali e che per ora non ci sono alternative.

Interviene la Vicesindaca Lasfanti ed evidenzia che questo percorso di transizione si delinea in salita in quanto si va ad aggiungere la spesa ai Bilanci comunali non essendo previste risorse sulla spesa corrente. Ritene inoltre vadano pensate delle azioni congiunte per compensare questo meccanismo che rischia vadano chiusi dopo tre anni i percorsi avviati.

Interviene il Sindaco del Comune di Portogruaro e chiede all'Assessore regionale una rassicurazione sul futuro degli ospedali e sull'SPDC di Portogruaro.

L'assessore Lanzarin ricorda alla Conferenza che c'è una programmazione regionale a cui ci si deve attenere. Ricorda che la programmazione è nata nel 2019 e finché non viene modificata l'azienda sanitaria si deve attivare con le modalità previste. C'è oggi un problema di personale pertanto non sempre quello previsto dalle schede si può attivare nel breve periodo.

Per quanto riguarda la questione dell'SPDC di Portogruaro si evidenzia che la questione oggi non è risolta ma per il momento non è stata ancora disposta la chiusura con l'accorpamento a San Donà di Piave. L'ipotesi del Direttore Generale mirava a far fronte alla carenza del personale e pertanto si prospettava una soluzione dettata da motivi di sicurezza e di qualità del servizio per pazienti e operatori. Si sarebbe trattato comunque di un accorpamento temporaneo come già successo in altre ULSS e non di una volontà di chiudere in quanto previsto nella programmazione sanitaria.

Interviene l'Assessore del Comune di Noventa di Piave Alessandro Nardese e chiede all'Assessore regionale informazioni rispetto alla notizia della scadenza a fine anno del

provvedimento regionale che ha l'obiettivo di conferire incarichi temporanei ai medici di base per le zone carenti.

Informa l'Assessore Lanzarin che a fine anno sono stati conferite 209 assegnazioni che portano le zone carenti a 377. Con l'Azienda zero verrà attivato a breve nuovo bando. Ci sono giuridicamente delle finestre per l'apertura delle domande per gli incarichi provvisori. L'Assessore Lanzarin ricorda che i medici di base sono liberi professionisti che hanno una convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e che il loro riferimento normativo è l'ACN pertanto ci si può muovere solo all'interno di questo quadro di riferimento.

Interviene il Sindaco del Comune di Pramaggiore Fausto Pivetta che chiede se si possa far forza sulla medicina di gruppo.

L'Assessore Lanzarin comunica che c'è un gruppo di lavoro che sta cercando di definire un modello organizzativo cercando di valutare le forme di aggregazioni più funzionali all'interno del quadro normativo nazionale e in base all'esperienza del territorio.

Alle 17,30 non essendoci altro su cui discutere la seduta viene tolta.

F.to La Presidente della Conferenza dei Sindaci  
Dott.ssa Silvia Susanna

F.to Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Barbara Lena